

## A bordo dello Zeppelin, un volo d'altri tempi

*www.lastampa.it*

*Ettore Pettinaroli*



“Disponetevi ai piedi della scaletta in fila indiana, salite uno alla volta, prendete posto alternandovi sui due lati della cabina e allacciate le cinture”. Il piglio del comandante è spiccio, anzi militaresco. Ci aspettiamo che concluda il briefing con un perentorio “fino a nuovo ordine”, ma almeno quello non arriva. Disciplinate le reclute, pardon gli ospiti, si avviano verso il velivolo a bordo del quale effettueranno un tour di due ore sopra il Lago di Costanza: un dirigibile Zeppelin NT (Neue Technologie), l'ultimo erede di quel modello LZ6 che nel 1909 diede il via alla storia dell'aviazione civile. Accade in un hangar di Friedrichshafen, sulla sponda tedesca del Lago di Costanza, proprio accanto alla fabbrica dove da oltre un secolo nascono i dirigibili più famosi del mondo. E che in parte vengono utilizzati per indimenticabili voli turistici.



Nella gondola agganciata all'involucro riempito di elio (non più di pericoloso idrogeno) prendiamo posto in 14, compresi i due piloti. L'emozione è palpabile, siamo tutti consapevoli della particolarità dell'esperienza che stiamo per vivere. Ripassiamo mentalmente le immagini in bianco e nero dei film che hanno raccontato l'epopea dei "sigari volanti", dalle traversate oceaniche per fini commerciali alle esplorazioni artiche fino al loro utilizzo per scopi bellici all'inizio del XX secolo. Tragedie incluse. Ma abbiamo voluto fortemente essere qui, abbiamo sborsato una somma considerevole (810 euro per due ore; ma ci sono anche voli da 30 minuti che costano 225 euro) e prenotato senza troppe possibilità di scelta una delle poche partenze disponibili. Per quanto lo Zeppelin decolla più volte al giorno in alta stagione i posti disponibili sono, infatti, di gran lunga inferiori alle richieste.

Una volta accertato che i passeggeri sono tutti al loro posto, il pilota diventa più accomodante. "Durante il volo potrete alzarvi, cercando però di non spostarvi contemporaneamente tutti sullo stesso lato della cabina. Potrete anche aprire i finestrini, ma se poi vi cade la fotocamera non prendetevela con me e non chiedetemi di ammarare per andarla a recuperare", aggiunge per stemperare la tensione. Si parte, finalmente, accompagnati dal sommesso ronzio dei motori.



Ampie vetrate permettono di godere del panorama che scorre qualche centinaio di metri sotto il velivolo. Quando è impiegato per scopi turistici lo Zeppelin NT viaggia tra i 200 e i 500 metri di altezza a una velocità di circa 60/70 km orari. Oggi il meteo è perfetto, zero nuvole e vento nella norma, quindi tutto procede regolarmente e possiamo concentrarci sul panorama.

Sotto di noi scorre il verde paesaggio del Baden Wuerttemberg ricoperto di vigneti e punteggiato da cittadine medievali che, una volta tornati a terra, diventano la meta di piacevoli visite. Splendida, tra le tante, Meersburg con le sue case a graticcio e due castelli: l'Altes

Schloss, di aspetto medievale seppur fondato nel VII secolo, e il barocco Neues Schloss che ospita il Museo Dornier dedicato a quel Claude Dornier che, dopo aver lavorato con Ferdinand von Zeppelin, realizzò i primi grandi idrovolanti da trasporto.

Proprio di fronte si trova Costanza passata alla storia per due importanti accordi: la Pace di Costanza stipulata nel 1183 da Federico Barbarossa con i Comuni della Lega Lombarda e il Concilio che si tenne tra 1414-1418 e si concluse con l'elezione di papa Martino V. Due originali monumenti ricordano quegli eventi. La Fontana dell'Imperatore è dedicata al Barbarossa ma è ornata da un pavone a tre teste che simboleggia la chiesa cattolica contesa da tre papi. La statua di Imperia, alta 9 metri, all'ingresso del porto ricorda invece una cortigiana di origini ferraresi che pare abbia recitato un ruolo da protagonista nei momenti di pausa dei lavori conciliari, tanto che perfino Honoré de Balzac le dedicò una delle sue "Sollazzevoli istoriae".



Collegata a Costanza da un ponte, l'isola di Mainau ospita invece il più grande parco botanico della Germania (45 ettari), con oltre 500 specie di alberi tra cui sequoie giganti e cedri del Libano e grandiose sculture floreali.

Il pilota volge quindi la prua a oriente, sorvola il confine austriaco e giunge sopra Bregenz, la capitale del Vorarlberg situata dove il Reno entra nel Bodensee. La cittadina conserva i migliori esempi del suo fastoso passato nella Città Alta, ma visto che siamo in tema di avventure ci ricordiamo che è anche stata teatro delle gesta di James Bond in Quantum of Solace, ricordate nella Festspielhaus dove è stato allestito il Bond-Showroom con accessori originali di scena, immagini scattate nei giorni delle riprese e le sequenze del film girate sul posto.



Lo Zeppelin NT prosegue poi fino all'estremità opposta del lago, sorvolando i villaggi svizzeri affacciati sulla sponda meridionale - Gottlieben, Ermatingen, Berlingen, Steckborn - caratterizzati da case a graticcio e castellotti cinquecenteschi.

E' fatta, ma anche dopo l'atterraggio il volo nel passato continua. L'epopea del conte Ferdinand von Zeppelin e dei suoi sigari volanti rivive pochi metri più in là nello [Zeppelin Museum](#) (ingresso euro 9) il più grande al mondo dedicato ai dirigibili. Nell'edificio in stile Bauhaus che un tempo era la stazione ferroviaria del porto di Friedrichshafen sono esposti modelli di dirigibili dagli esordi a oggi, ricostruzioni, cimeli, immagini e disegni. Una storia affascinante. Della quale ormai ci sentiamo parte.